
BILANCIO

DELL'ESERCIZIO

1996

NOTA

INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio al 31 dicembre 1996 è stato redatto in conformità ai criteri fissati dagli articoli 2423 e successivi del Codice civile, così come modificati dal Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, emanato in attuazione della IV Direttiva Cee.

Come nei precedenti esercizi sono state inoltre recepite le Norme sulla redazione del bilancio definite per tutte le aziende manifatturiere e di servizi del settore industriale del Gruppo IRI.

La Società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del 3° comma dell'art. 27 del citato Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, in quanto la controllante Società Finanziaria Marittima Finmare p.a., con sede in Genova, detiene oltre il 95% delle azioni costituenti il capitale e redige e sottopone a controllo il bilancio consolidato di gruppo. Copia dello stesso, della relazione sulla gestione e di quella dell'organo di controllo, vengono depositati presso l'ufficio del registro delle imprese di Napoli.

La Società, come detto, appartiene alla Società Finanziaria Marittima "Finmare" p.a. del Gruppo IRI.

Nell'ambito dell'oggetto sociale, essa esercita i servizi di collegamento con le isole maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1974, n. 684.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989, n. 160 la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società ed i Ministeri della marina mercantile, del tesoro e delle partecipazioni statali.

. . .

I criteri di valutazione delle poste di bilancio sono invariati rispetto al precedente esercizio; non si è fatto ricorso a deroghe rispetto alle norme previste dal codice civile salvo quanto successivamente detto con riferimento alla partecipazione in Sigma spa.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi dell'art. 2426 p.1) del Codice civile, al netto degli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni materiali sono comprensive dei lavori di trasformazione delle navi e di ristrutturazione degli immobili, aumentato per le sole navi degli oneri accessori e finanziari, e rettificato, per alcune di esse, dall'applicazione di leggi di allineamento monetario. Gli ammortamenti sono calcolati con un criterio costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita stimata dei cespiti, come disposto dall'art. 2426 del Codice civile ed in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato in data 30 luglio 1991, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi.

Le immobilizzazioni finanziarie includono i crediti finanziari per contributi di credito navale (leggi 361/82, 234/89 e 132/94), nonché le partecipazioni azionarie.

Le partecipazioni in società controllate, che rappresentano oltre il 94% del totale delle partecipazioni, sono iscritte con il criterio del costo.

Le altre partecipazioni sono anch'esse iscritte al costo di acquisto. Il valore di iscrizione è stato rettificato, in presenza di persistenti variazioni in diminuzione del patrimonio netto, allocando la svalutazione al conto economico. Per la partecipazione in Sigma spa, in linea con quanto operato nei bilanci dei quattro esercizi precedenti, si è operata una parziale svalutazione del prezzo di acquisizione, come meglio specificato nel commento alle poste.

I dividendi delle società controllate sono stati accertati per competenza sulla base delle delibere dei competenti organi. I crediti d'imposta sui dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui i dividendi stessi vengono incassati.

Le rimanenze, costituite da pezzi di rispetto delle navi ed altri materiali, nonché dai combustibili e lubrificanti esistenti a bordo delle navi, sono state valorizzate col metodo lifo a scatti annuali, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Al 31 dicembre 1996 la valorizzazione ai prezzi di mercato farebbe emergere per i materiali di manutenzione una differenza positiva di 1.422,4 milioni di lire e per i combustibili e lubrificanti di 1.050,3 milioni di lire.

I crediti del circolante comprendono i crediti verso l'Erario per ritenute d'acconto subite. I crediti sono

iscritti al valore nominale, ridotto a quello di presunto realizzo mediante apposita svalutazione.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono stati convertiti in valuta di conto secondo i cambi del giorno dell'operazione. Si è altresì provveduto al raffronto di tali valori con quelli risultanti applicando i cambi medi del mese di dicembre 1996 di cui al Dm 10 febbraio 1997. Da tale raffronto non è emersa la necessità di effettuare stanziamenti al fondo oscillazione cambi.

Le disponibilità liquide comprendono i depositi bancari e postali ed i valori in cassa o in viaggio.

Il patrimonio netto è costituito dal capitale, dalla riserva di sovrapprezzo azioni, dalle riserve di rivalutazione monetaria, dalla riserva legale, dalle altre riserve, dall'utile di esercizio e dalla quota residua degli utili di esercizi precedenti.

Nei fondi per rischi ed oneri trovano allocazione il fondo per imposte e gli altri fondi per oneri e rischi, che sono costituiti:

- dal fondo vertenze di lavoro;
- dal fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- dal fondo indennizzi danni di traffico e vari;
- dal fondo contributi in conto capitale - quote indisponibili (ex art. 55 Dpr 917/86), al quale concorrono per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle leggi 361/82, 234/89 e 132/94, per l'acquisto di nuove navi, nonché per i lavori di trasformazione delle unità. Il fondo viene utilizzato secondo il principio delle quote maturate nell'anno;
- dal fondo oneri su partecipate.

Il fondo trattamento fine rapporto viene adeguato annualmente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

I debiti includono i debiti verso banche, verso fornitori, verso controllanti, gli anticipi da clienti e gli altri debiti nonché quelli di natura tributaria e previdenziale.

I ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale.

Le garanzie prestate e gli impegni sono rilevati nei conti d'ordine; le garanzie sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita; gli impegni di acquisto rappresentano la parte non ancora realizzata dei nuovi investimenti.

Risultano rilasciate lettere di patronage a favore di società controllate per un importo complessivo di 10.634,1 milioni di lire, mentre risultano ricevute lettere di patronage da controllanti a favore della Società per un importo complessivo di 99.000,0 milioni di lire.

Si precisa che l'art.1 comma 194 della legge 662/1996 (collegata alla "finanziaria 1997" entrata in vigore dal 1-1-1997) ha istituito un contributo previdenziale speciale commisurato al 15% delle contribuzioni a fondi, casse e forme assicurative con finalità di previdenza ed assistenza integrative, effettuate nel periodo intercorrente dal 1-9-1985 al 30-6-1991. Tale contributo, al momento non quantificabile con esattezza ma comunque di importo non significativo, verrà iscritto a bilancio negli esercizi nei quali hanno scadenza le rate di pagamento (1997-1999) avvalendosi della facoltà prevista dal citato art. 1 comma 194 legge 662/1996.

Non sono iscritti gli impegni non quantificabili; questi, se di rilievo, sono oggetto di commento in altra parte della nota integrativa.

. . .

Di seguito vengono esposte le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 1996 e le variazioni rispetto al precedente esercizio, espresse in lire milioni.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI** **1.084.844,3**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 695,8

Rispetto al precedente esercizio espongono una riduzione complessiva di 673,7, pari al saldo tra gli incrementi per nuove acquisizioni di software (17,2), e gli ammortamenti per 690,9. Il dettaglio della composizione e dei movimenti della voce è riportato nel prospetto di dettaglio n. 1.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 920.881,6

Mostrano complessivamente un incremento di 149.202,5. Una evidenza dettagliata dei movimenti di tale posta è data nel prospetto di dettaglio n. 3.

Fabbricati industriali **22.837,6**

L'importo è formato dal costo di acquisto originario di 1.993,0, aumentato del valore dei lavori incrementativi per ristrutturazioni e migliorie, nonché delle rivalutazioni eseguite ai sensi delle leggi 11 febbraio 1952 n. 74, 19 dicembre 1973 n. 823 e 30 dicembre 1991 n. 413, al netto delle quote di ammortamento.

L'immobile di Napoli è stato altresì oggetto di rivalutazione volontaria per 15.464,3 nell'esercizio 1991, al fine di consentire, nei limiti di una assoluta prudenza, che il bilancio desse un quadro più fedele dello stato patrimoniale della Società, ai sensi dell'art. 2425 3° comma del Codice civile, nel testo all'epoca vigente.

Complessivamente, la voce espone un decremento di 951,7, pari alle quote di ammortamento dell'anno.

Il periodo di ammortamento dei fabbricati è di 33,33 anni.

Impianti e macchinario **780.918,2**

Tale voce, che accoglie la flotta sociale, evidenzia un aumento di 39.065,1 derivante dall'iscrizione dei mm/tt Via Adriatico e Via Tirreno, acquistati dalla Viamare di navigazione spa per 107.600,0 e da ammortamenti per 68.534,9.

Sul m/t veloce Scatto grava un'ipoteca a garanzia del finanziamento ottenuto dal Credito industriale sardo.

Sui mm/tt Aurelia, Clodia, Nomentana, Domiziana, Emilia, Flaminia, Boccaccio, Carducci, Manzoni, Petrarca, Pascoli, Arborea, Capo Carbonara, Capo Spartivento, Capo Sandalo, Torres e Caralis gravano ipoteche a garanzia del finanziamento di 200 miliardi ottenuto nel corso dell'esercizio 1994 da un pool di istituti finanziari con capofila il Banco di Napoli.

Sui mm/tt Guizzo e Toscana sono iscritte ipoteche a garanzia del finanziamento di 60 miliardi ottenuto nel 1996 dall'IRFIS e dalla Banca Nazionale del Lavoro.

Il valore delle navi tipo 'Poeta' prima serie, è stato rivalutato nell'esercizio 1975, a seguito dell'applicazione della legge 2 dicembre 1975 n. 576: per le navi attualmente in esercizio si evidenzia nel prospetto che segue l'ammontare di tale rivalutazione:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Navi	Rivalutazione valori dell'attivo patrimoniale	Rivalutazione fondi ammortamento	Maggior valore netto del cespite
Boccaccio	2.150,6	238,4	1.912,2
Carducci	2.179,0	222,4	1.956,6
Pascoli	2.443,7	203,4	2.240,3
Petrarca	2.594,9	165,9	2.429,0
Manzoni	2.245,7	111,1	2.134,6
Totale	11.613,9	941,2	10.672,7

Nel corso del 1983, in armonia con la legge 72/83, sono state rivalutate alcune unità; nel prospetto che segue si evidenzia l'ammontare di tale rivalutazione per le unità tuttora in flotta:

Navi	Rivalutazione valori dell'attivo patrimoniale	Rivalutazione fondi ammortamento	Maggior valore netto del cespite
Verga	17.936,6	1.872,1	16.064,5
Flaminia	5.103,3	247,9	4.855,4
Aurelia	8.618,7	403,3	8.215,4
Clodia	8.122,8	740,3	7.382,5
Nomentana	8.704,2	680,1	8.024,1
Domiziana	15.147,7	1.369,5	13.778,2
Emilia	15.218,7	961,3	14.257,4
Arborea	5.010,8	310,6	4.700,2
Torres	9.091,8	839,8	8.252,0
Caralis	8.337,4	624,3	7.713,1
	101.292,0	8.049,2	93.242,8

Gli oneri finanziari sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio 1996 relativamente alla voce Impianti e macchinario ammontano a 1.875,6 e sono connessi alla costruzione di quattro nuove unità ed alla trasformazione del m/t Toscana.

In base alla vita stimata dei cespiti ed in armonia con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi è di circa 20 anni; il periodo di ammortamento dei mezzi veloci è di 15 anni.

A far data dal 19 settembre 1996 il M/t Verga è stato sospeso dall'impiego nei servizi di convenzione. Da tale data, anche in considerazione della intervenuta sottoscrizione nel mese di novembre del contratto preliminare per la vendita del traghetto (perfezionata nei primi mesi del 1997 realizzando una plusvalenza), sono stati sospesi gli ammortamenti del cespite.

Attrezzature industriali e commerciali

5.370,9

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La posta evidenzia un aumento di 76,4, conseguente a nuove iscrizioni per 2.111,9 ed ammortamenti per 2.035,5; sono state effettuate alienazioni e radiazioni di cespiti completamente ammortizzati per 1.840,8.

La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico dei beni, in accordo con la normativa fiscale.

Altri beni 1.226,8

Il conto, che presenta una variazione in aumento di 484,4, comprende: mobili, arredi e macchine d'ufficio; apparecchiature elettroniche; impianti diversi ed autoveicoli.

La variazione in aumento è la risultante di acquisti per 855,9 ed ammortamenti per 340,4, nonché dell'alienazioni di beni per un valore netto di libro di 31,1.

La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico dei beni in accordo con la normativa fiscale; in particolare le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti 110.528,1

Nel precedente esercizio il conto non esprimeva alcun importo; l'importo di 110.528,1 si riferisce alla costruzione di n. 4 traghetti ed alla trasformazione del m/t Toscana.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 163.266,9

La riduzione complessiva di 35.363,4 deriva dalle variazioni evidenziate nei prospetti di dettaglio n.4-5-6.

Partecipazioni in imprese controllate 33.892,3

La valutazione è effettuata al costo. Il conto non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio. Una valorizzazione effettuata sulla base della quota di spettanza del patrimonio netto evidenzerebbe al 31-12-1996 una differenza positiva di 4.160,7, che si riduce a 205,9 se si tiene conto della distribuzione dei dividendi già rilevati per competenza.

Altre partecipazioni 1.983,8

Registrano un decremento di 680,0 connesso alla svalutazione della partecipazione in Sigma spa effettuata, come nei precedenti quattro esercizi, al fine di allineare nell'arco di cinque anni il valore contabile della società con la corrispondente quota di patrimonio netto, così come specificato nella relazione al bilancio dell'esercizio 1992; Sigma spa ha chiuso in utile il bilancio dell'esercizio 1995 e tale andamento risulta confermato, in misura maggiore, per l'esercizio 1996.

Versamenti in conto partecipazioni 326,7

La voce, che presenta un aumento di 110,0, accoglie le somme versate in conto copertura perdite della liquidazione della Ifap-IRI. Nel passivo è appostato un fondo a totale copertura del valore della partecipazione e dei versamenti in argomento.

Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato 127.018,8

Tale credito deriva dall'iscrizione dell'intero ammontare dei contributi di credito navale di legge 361/82, 234/89 e 132/94 sulla base dei decreti emanati, nonché dei contributi per danni di guerra.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nuovi decreti per 451,9, mentre sono state incassate rate per 35.236,0. Sono stati inoltre incassati contributi per danni di guerra per 20,4.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altri crediti 45,3

Il conto, che accoglie crediti per depositi cauzionali presso terzi e altre partite, si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di 10,8.

ATTIVO CIRCOLANTE 115.447,5

RIMANENZE 20.455,5

Ricambi generici e altri materiali di manutenzione 17.246,8

Sono costituiti da materiali di manutenzione e corredi depositati nel magazzino di Palermo (17.202,0) e materiali in deposito presso terzi (44,8). Aumentano complessivamente di 1.997,9.

Materiali di consumo 3.208,6

Aumentano di 233,0 e comprendono le rimanenze di combustibili e lubrificanti a bordo delle navi.

CREDITI 94.012,3

Una evidenza dettagliata dei movimenti di tale posta è data nel prospetto di dettaglio n.9

Crediti verso clienti 41.709,3

I crediti verso clienti mostrano un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 3.669,2.

Crediti verso imprese controllate 7.003,6

I crediti verso le imprese controllate, che aumentano in totale di 2.824,3, sono così costituiti:

	crediti diversi	dividendi 1996	totale
Caremar	588,0	677,7	1.265,7
Saremar	1.014,2	251,2	1.265,4
Siremar	711,9	2.269,0	2.980,9
Toremar	734,7	756,9	1.491,6
	3.048,8	3.954,8	7.003,6

Crediti verso controllanti 50,0

La voce accoglie crediti di natura finanziaria nei confronti della Finmare. Espone una diminuzione di 168,6 rispetto al precedente esercizio.

Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato ed altri enti pubblici -

Il conto esponeva nel precedente esercizio il credito per sovvenzioni pari a 657,8. I movimenti del conto vengono rappresentati nel prospetto che segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Saldo al 1.1.1996	+	657,8
Rettifica credito per sovvenzioni	-	657,8
Incasso sovvenzione 1996	-	88.881,2
Iscrizione sovvenzione 1996	+	88.881,2

Con lettera n. 312/2161 del 29 novembre 1996, il Ministero dei trasporti e della navigazione ha comunicato che la Conferenza dei servizi costituita dai tre Ministeri vigilanti, convocata per la richiesta di rideterminazione della sovvenzione 1995 ex art. 3 della convenzione vigente, ha ritenuto - previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Stato in ordine alla sussistenza, nella fattispecie, dell'evento eccezionale ed imprevedibile - di non dover procedere alla rideterminazione della sovvenzione per l'anno 1995. Di conseguenza è stata registrata una partita negativa di pari importo nell'esercizio 1996. Per gli effetti della legge 204/1995 si è proceduto, inoltre, anche alla cancellazione del residuo credito di 147,8 relativo agli esercizi 1985/1987.

Crediti verso l'Erario

25.131,4

Il conto espone il credito di 16.612,7 per ritenute di acconto subite negli anni 1986-1990, maggiorate degli interessi maturati per complessive 7.926,1 (di cui 6.929,3 rilevate negli esercizi precedenti) ed altri crediti di natura tributaria per 592,6.

Fin dal 1994 è stata presentata istanza per l'estinzione dei crediti d'imposta pregressi; nel corso del 1996, a seguito di sollecito avanzato dalla Società, l'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette ha comunicato che tali crediti saranno rimborsati nel corso dell'anno 1997 mediante titoli di Stato.

Complessivamente la voce espone una riduzione di 2.522,9 rispetto all'esercizio precedente nel quale la stessa includeva anche il credito per imposte dirette dell'esercizio pari a 3.284,2. Parte di tale credito è stata utilizzata in sede di versamento degli acconti irpeg/ilor dell'anno 1996; l'eccedenza (753,4) è stata ceduta alla società controllata Toremar ai sensi dell'art. 43/ter del Dpr 602/1973.

Crediti verso agenzie

11.013,8

Il conto, che evidenzia una diminuzione di 551,0, comprende i crediti verso gli agenti e gli uffici viaggi.

Altri

9.104,1

La voce, che espone una riduzione di 9.644,6, comprende i crediti verso gli assicuratori (5.835,1); verso il personale (1.258,0); gli anticipi ai fornitori (1.709,9) e gli altri crediti (301,1). Come nei precedenti esercizi, non è stato contabilizzato il credito verso l'Inps per il rimborso di oneri in base alla legge 151/1993 relativamente alle rate il cui incasso non è ancora maturato, pari a 4.895,1.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

979,7

Una evidenza dettagliata dei movimenti della posta è fornita nel prospetto di dettaglio n. 11.

Depositi bancari e postali

95,5

La voce riflette il valore delle disponibilità liquide della Società in lire presso gli istituti bancari e presso l'Amministrazione postale ed espone una diminuzione di 369,8.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Assegni 225,7
Evidenziano una variazione in aumento di 31,6.

Denaro e valori in cassa 658,5
L'importo è costituito da rimanenze di numerario in cassa presso la direzione generale e le dipendenze dirette (162,6) e presso le navi (271,0), nonché dai fondi in corso di trasferimento dalle sedi periferiche (224,9). La posta espone una riduzione di 169,4.

RATEI E RISCONTI 5.881,8

I criteri di iscrizione a bilancio dei ratei e risconti attivi riflettono il principio della competenza economica e temporale.

Sono costituiti principalmente da risconti attivi di spese di assicurazione della flotta (4.675,1) ed altre assicurazioni (1.180,2). Mostrano complessivamente un aumento di 1.208,3, come evidenziato nel prospetto di dettaglio n. 12.

Per maggior chiarezza vengono più avanti riportati i prospetti di dettaglio n. 19 e 20, che riportano i crediti, le disponibilità e i ratei attivi distinti per scadenza e natura e quelli con rischio di cambio o in valuta; nessuno dei crediti e ratei iscritti nell'attivo risulta essere incorporato in cambiali o titoli similari.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO 214.735,0

L'evidenza della composizione e delle variazioni del patrimonio netto è data nei prospetti di dettaglio n. 13 e n. 14.

CAPITALE 47.910,0

Non risulta modificato rispetto all'anno precedente. In conformità a quanto previsto dallo statuto, le azioni costituenti il capitale sociale sono possedute da:

Finmare	n.	4.789.403	azioni
Aurora di navigazione	n.	1.597	azioni
Totale	n.	4.791.000	azioni

RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI 84.036,0

Risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

RISERVE DA RIVALUTAZIONE 61.423,2

Risultano ridotte di 2.242,2. Sono così costituite:

Rivalutazione monetaria legge 19 marzo 1983 n.72	47.210,0
Rivalutazione monetaria legge 30 dicembre 1991 n.413	991,1
Rivalutazione monetaria terzo comma art. 2425 c.c. e art. 9 legge 72/83	13.222,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale ultima riserva è stata costituita nell'esercizio 1991 per un importo di 15.464,3 a seguito della rivalutazione dell'immobile di Napoli, sede della Società, con riferimento al terzo comma art. 2425 del Codice civile, nel testo all'epoca vigente; si è ridotta di 2.242,2 in conseguenza della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 30 dicembre 1996 con la quale è stato stabilito di distribuire la quota di detta riserva recuperata, a tutto il 31 ottobre 1996, attraverso gli ammortamenti effettuati.

<u>RISERVA LEGALE</u>	<u>9.582,0</u>
-----------------------	----------------

Risulta invariata rispetto al precedente anno.

<u>ALTRE RISERVE</u>	<u>2.362,6</u>
----------------------	----------------

<u>Fondo contributi in conto capitale (art. 55 Dpr 917/86) quota disponibile</u>	<u>2.362,6</u>
--	----------------

Non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

<u>UTILI PORTATI A NUOVO</u>	<u>1,2</u>
------------------------------	------------

Sono costituiti dagli utili residui dopo la distribuzione dei dividendi dell'esercizio 1995.

<u>UTILE DELL'ESERCIZIO</u>	<u>9.420,0</u>
-----------------------------	----------------

Rispetto al precedente esercizio, l'utile risulta aumentato di 2.469,6

Di seguito si riporta il prospetto delle riserve e fonti ai sensi del settimo comma dell'art. 105 del Dpr 917 del 22 dicembre 1986:

<u>1. Riserve e fondi formati a decorrere dall'esercizio in corso all'1-12-1983, ricondotti a tassazione irpeg (riserva di rivalutazione art. 2425 u.c. del Codice civile; quota della riserva legale deliberata negli esercizi 1991 e 1992; utili riportati a nuovo)</u>	
L.	14.259.588.220
<u>2. Riserve e fondi formati a decorrere dall'esercizio in corso all'1-12-1983 non ricondotti a tassazione irpeg (esclusi quelli ai successivi punti 4 e 5)</u>	
L.	—
<u>3. Riserve e fondi già esistenti alla fine dell'ultimo esercizio chiuso prima dell'1-12-1983, esclusi quelli di cui ai successivi punti 4 e 5:</u>	
Riserva legale	
L.	105.036.754
<u>4. Riserve e fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a formare il reddito imponibile della Società:</u>	
a) Riserva di rivalutazione legge 19 marzo 1983 n.72	
L.	47.210.013.235
b) Fondo contributi (art. 55 Dpr 917/86) - quote disponibili	
L.	2.362.562.797
c) Riserva di rivalutazione legge 30 dic. 1991 n.413	
L.	991.116.495
<u>5. Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci</u>	
L.	92.478.000.000

Non rientrano nella predetta elencazione quei fondi stanziati in relazione ad effettive specifiche destinazioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**159.567,5**

L'evidenza dettagliata dei movimenti della posta è riportata nel prospetto di dettaglio n. 15.

*Fondo per imposte**11.784,5*

Il conto presenta un aumento di 880,3 ed espone l'accantonamento residuo delle imposte relative alle plusvalenze derivanti dalla cessione dei m/traghetti Espresso Malta, Leopardi e Deledda, che saranno regolate negli esercizi successivi, usufruendo della norma prevista dall'art. 54 del Dpr 917/86, nonché l'accantonamento delle imposte relative all'ammontare complessivo dei contributi di credito navale affluiti al conto economico per la parte che sarà regolata negli esercizi successivi usufruendo della norma prevista dall'art. 55 del citato Dpr 917/86.

Ai fini delle imposte dirette risultano definiti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria fino al 1990.

*Altri**147.783,0**Fondo contributi in conto capitale (art. 55 Dpr 917/86) quote indisponibili**129.712,7*

A tale fondo affluiscono i contributi di legge 361/82, legge 234/89 e legge 132/94.

Rispetto al precedente esercizio la posta risulta decrementata di 34.112,9 a seguito di iscrizione di nuovi decreti per 451,9 ed utilizzi per 34.564,8.

*Fondo manutenzioni cicliche**10.743,9*

L'incremento di 3.595,8 risulta dagli stanziamenti per il mantenimento in classe delle navi sociali (12.319,6), al netto delle spese sostenute a tale titolo nel corso dell'esercizio (10.104,0), e considera i conguagli per le navi che hanno chiuso il quadriennio di riclassifica nel corso dell'esercizio (1.380,2).

*Altri fondi**7.326,4*

Il conto espone il fondo per vertenze di lavoro (500,0); il fondo oneri su partecipate (336,2) ed il fondo indennizzi da corrispondere a terzi per danni di traffico merci ed altri (6.490,2). Complessivamente, detti fondi registrano una riduzione di 585,0.

Non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi su cambi in quanto il saldo dei debiti e crediti in valuta valorizzati al cambio di formazione è risultato inferiore a quello valorizzato al cambio medio del mese di dicembre 1996.

La I Sezione della Corte di Appello di Napoli in data 12 dicembre 1996 ha rigettato l'appello proposto dal Fallimento della Traghetti del Mediterraneo Spa avverso la sentenza del 26 maggio - 22 luglio 1993 favorevole alla Tirrenia, di cui si era data notizia nella nota integrativa al bilancio del 1995. A fronte del ricorso non era stato effettuato alcun accantonamento, ritenendo remota la possibilità di soccombenza.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**44.530,5**

Presenta un incremento di 1.283,5. Evidenzia utilizzi per cessazioni del rapporto di lavoro (4.589,4); per anticipazioni (1.075,4); per trasferimenti di personale (41,8) ed ai sensi dell'art. 3 legge 297/82 (588,4); di contro espone accantonamenti per 7.218,4 ed incrementi per trasferimenti di personale (360,1).

L'evidenza dei movimenti di tale posta è riportata anche nel prospetto di dettaglio n. 15.

DEBITI**781.397,8**

L'evidenza dei movimenti di tale posta è riportata nel prospetto di dettaglio n. 17.

*Debiti verso banche***437.064,3**

Complessivamente si incrementano di 83.353,0 in relazione all'attuazione degli investimenti previsti nel piano quinquennale. Sono costituiti da debiti a medio-lungo termine verso gli istituti finanziari per 311.660,6 e debiti a breve per 125.403,7.

I debiti a medio-lungo termine vengono di seguito specificati.

Nel corso del 1991 è stato stipulato con l'Isveimer un mutuo di 33 miliardi, con utilizzo di fondi BEI, assistito da garanzia dello Stato per il rischio di cambio, in relazione ai lavori di trasformazione delle 5 unità tipo 'Poeta'. Il mutuo, da rimborsare entro il 15 novembre 2003, è regolato al tasso dell'8,60%; al 31/12/1996 il debito residuo ammonta a 27.660,7.

In data 19 gennaio 1994 è stato stipulato un mutuo di 200 miliardi con un pool di istituti di credito con capofila il Banco di Napoli. L'operazione è garantita da ipoteca di primo grado su 17 unità: da fidejussione dell'IRI e dalla cessione del credito verso lo Stato per sovvenzioni di esercizio effettuata mediante atto pubblico. Il finanziamento ha una durata di 10 anni con ammortamento a decorrere dal 31 dicembre 1996 mediante 14 quote semestrali costanti posticipate con pagamento degli interessi trimestrali a tasso variabile. Il tasso in vigore per il periodo ottobre-dicembre 1996 è stato pari al 9,65%.

Nel corso del 1994 è stato stipulato inoltre un mutuo di 25 miliardi con la Banca Cis a fronte della costruzione del m/t veloce Scatto. Il mutuo, da rimborsare entro il 31/12/2003, a decorrere dal 30/6/1996 è regolato a tasso variabile: quello in vigore per il periodo 1/7/1996-31/12/1996 è stato pari al 12,15%. Il mutuo è garantito da ipoteca navale.

In data 2 dicembre 1996 è stato stipulato un mutuo di 60 miliardi con l'IRFIS - Mediocredito della Sicilia spa, garantito da ipoteca navale sui mm/tt Guizzo e Toscana, con la partecipazione, con una quota di 10 miliardi, della Banca Nazionale del Lavoro.

L'erogazione è avvenuta in unica soluzione in data 30 dicembre; il finanziamento ha una durata di 10 anni con ammortamento a decorrere dal 30 giugno 1997 ed è regolato a un tasso variabile semestralmente. Il tasso in vigore al 31 dicembre 1996 è stato pari al 9,81%.

*Acconti***5.773,9**

La posta, che accoglie il valore dei biglietti di passaggio venduti al 31 dicembre 1996 per servizi da prestare nell'esercizio 1997, espone una diminuzione di 169,3.

*Debiti verso fornitori***37.033,4**

Si riscontra una minore esposizione complessiva verso i fornitori di 8.170,5.

*Debiti verso imprese controllate***23,3**

Rispetto all'esercizio precedente il conto espone un decremento di 27,4.

*Debiti verso controllanti***262.850,3**

Il conto, che comprende anche le fatture da ricevere dalla controllante Finmare (6.887,8), espone debiti che, rispetto al precedente esercizio, presentano le seguenti variazioni:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1996	1995	Variazioni
Debiti verso Finmare:			
finanziari medio-lungo	138.950,9	130.750,9	+ 8.200,0
finanz. breve/commerciali	70.978,7	12.765,8	+ 58.212,9
Debiti verso IRI:			
finanziari medio-lungo	52.420,7	63.731,3	- 11.310,6
finanz. breve/commerciali	500,0	504,2	- 4,2
	262.850,3	207.752,2	+ 55.098,1

I debiti verso l'IRI sono comprensivi di un finanziamento di iniziali 65.000,0, concesso nel 1987 ai sensi della legge 41/86, per il tramite dell'Istituto, dalla Banca Europea per gli Investimenti. Il prestito, da rimborsare entro il 15-4-1999, è regolato al tasso del 7,9%. Il saldo al 31 dicembre 1996 è pari a 26.754,0.

Nel 1991 è stato inoltre stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti e con l'IRI un contratto di finanziamento per 33 miliardi di lire a parziale copertura degli investimenti connessi alla trasformazione di cinque unità tipo 'Poeta'. Il finanziamento, da rimborsare entro il 15 settembre 2003, è regolato a tasso variabile trimestralmente; il tasso in vigore per il periodo 15 dicembre 1996-15 marzo 1997 è pari al 7,23%. Il saldo al 31 dicembre 1996 è pari a 25.666,6.

Debiti tributari 9.361,8

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per irpef (1.729,4), per iva (703,1), per il saldo dell'imposta sul patrimonio netto (563,4) e per il saldo delle imposte sul reddito (6.365,9). In totale i debiti tributari aumentano di 5.837,7.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 7.893,8

Aumentano rispetto allo scorso esercizio di 46,3.

Altri debiti 21.397,0

Affluiscono a questo conto i debiti verso il personale e diversi. Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti variazioni:

	1996	1995	Variazioni
Verso il personale	8.519,0	7.861,3	+ 657,7
Verso assicuratori	6.003,8	4.731,9	+ 271,9
Cauzioni prestate da terzi	1.433,5	1.365,5	+ 68,0
Altri	5.440,7	4.630,2	+ 810,5
	21.397,0	18.588,9	+ 2.808,1

RATEI E RISCONTI 5.942,7

I criteri di iscrizione a bilancio dei ratei e risconti passivi riflettono il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti da interessi passivi (3.343,6); spese per l'assicurazione della flotta (395,7) e costi per il personale (2.122,4). L'evidenza dei movimenti di tale posta, che espone una diminuzione complessiva di 18,1, è riportata nel prospetto di dettaglio n.18.

Per maggiore chiarezza vengono più avanti riportati i prospetti di dettaglio n. 22, 23 e 25 che riportano i debiti e i ratei passivi distinti per scadenza e natura e sulla base di altre classificazioni.

CONTI D'ORDINE

Viene di seguito riportato il dettaglio dei conti d'ordine (importi espressi in lire):

L. 30.807.936.074	per fideiussioni rilasciate a favore delle società regionali
L. 283.999.863.070	per ipoteche iscritte su navi sociali a garanzia di nostri debiti
L. 24.192.955.283	per cessione crediti per contributi di credito navale
L. 753.406.000	per cessione crediti d'imposta alla controllata Toremar
L. 10.177.546.200	per fideiussioni ricevute da clienti
L. 91.081.402.008	per fideiussioni rilasciate da Finmare a garanzia di nostri debiti
L. 200.000.000.000	per fideiussioni rilasciate da IRI a garanzia di nostri debiti
L. 339.898.250.000	per impegni di acquisto per costruzione e trasformazione navi
L. 11.339.300.059	per fideiussioni rilasciate da banche nel nostro interesse
L. 936.068.873	per beni ricevuti in leasing
L. 187.709.292	per beni di proprietà ed in leasing presso terzi

Per maggiore chiarezza vengono più avanti riportati i prospetti di dettaglio n. 27, 28 e 29.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

557.969,1

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

446.013,0

I ricavi per vendite ammontano a 718,7, con un aumento di 153,3 rispetto all'esercizio precedente. Riguardano la vendita a terzi di materiali di diversa natura.

I ricavi delle prestazioni ammontano a 445.294,3. Presentano complessivamente un aumento di 3.211,0 e risultano così costituiti:

	1996	1995	Variazioni
Noli	396.676,2	397.887,7	- 1.211,5
Diritti di prenotazione	23.275,6	19.937,8	+ 3.337,8
Proventi di traffico	18.528,8	18.839,7	- 310,9
Compensi agenziali	3.410,4	3.047,6	+ 362,8
Altri	3.403,3	2.370,5	+ 1.032,8
	445.294,3	442.083,3	+ 3.211,0

I compensi agenziali sono costituiti principalmente dal mandato svolto per conto della Cotunav di Tunisi.

Ai sensi della legge 28 febbraio 1986 n.41, nel prospetto che segue vengono riepilogati gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni tariffarie rispetto ai prezzi stabiliti per la generalità dell'utenza, distinti per categorie di beneficiari:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Residenti nelle isole ed emigrati sardi:	
• passeggeri	32.857,0
• auto e cose al seguito	11.807,0
Parlamentari	12,5
Militari	3.662,4
Invalidi	148,8
Elettori	119,4
Comitive	3.472,3
Totale	52.079,4

Nel prospetto di dettaglio n. 30 vengono fornite informazioni sulla ripartizione dei ricavi per aree geografiche; tale ripartizione evidenzia separatamente i ricavi dei trasporti marittimi con la Sardegna in quanto maggiormente significativi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 3.403,6

Il conto, che espone un decremento di 1.568,8, include la capitalizzazione dei costi per interessi passivi (1.875,6) e spese diverse (228,8) sostenuti nell'esercizio in relazione alle nuove costruzioni in corso, nonché la capitalizzazione delle forniture alle navi di corredi di bordo (1.299,2). Non è stata operata nell'esercizio la capitalizzazione degli acquisti di tappezzerie: ciò ha comportato - tenendo conto anche dei minori ammortamenti - un effetto sul conto economico di 927,5.

Ulteriori informazioni su questa posta sono fornite nel prospetto di dettaglio n. 31.

Contributi in conto esercizio 88.881,2

La sovvenzione di esercizio di conto legge 5 dicembre 1986 n. 856 è stata determinata con decreto interministeriale del 31 ottobre 1996 e comprende la remunerazione del capitale sociale. Risulta aumentata rispetto all'anno precedente di 16.129,2.

Plusvalenze da alienazioni 34,2

Il conto espone una riduzione di 10,9. Ulteriori informazioni su questa posta sono fornite nel prospetto di dettaglio n. 31.

Altri proventi 19.637,2

La voce comprende i recuperi dagli assicuratori delle spese sostenute per avarie (5.540,2), il riaddebito di costi alla agenzia Cotunav (3.454,4), le penalità sui biglietti rimborsati (2.312,7), l'assorbimento del fondo oneri diversi di gestione (1.941,2) e delle quote esuberanti del fondo manutenzioni cicliche (356,7) e proventi e recuperi diversi (6.032,0). Rispetto al precedente esercizio il conto presenta complessivamente un incremento di 7.139,0.

COSTI DELLA PRODUZIONE **510.333,4**

Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo 82.567,3

Nel complesso le spese per l'acquisto di tali beni presentano un aumento di 2.837,7. Il conto include spese per pubblicità per un ammontare di 95,6.

Per servizi 170.785,9

Le spese iscritte nel conto, che evidenziano un aumento di 6.804,5 risultano così costituite:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1996	1995	Variazioni
Acquisizione e traffico	79.638,2	76.875,3	+ 2.762,9
Pubblicità	363,2	137,1	+ 226,1
Portuali nave	25.750,8	25.857,8	- 107,0
Servizio camera	5.983,3	6.680,4	- 697,1
Manutenzione	30.144,6	26.492,7	+ 3.651,9
Assicuraz. navi/attrezz.	10.764,8	11.211,3	- 446,5
Amministrazione/diverse	7.634,7	6.636,3	+ 998,4
Centro elaborazione dati	2.723,4	3.037,8	- 314,4
Altre	7.782,9	7.052,7	+ 730,2
	170.785,9	163.981,4	+ 6.804,5

Per godimento di beni di terzi

1.825,2

La voce espone il costo delle attrezzature elettroniche in locazione (801,6), dei canoni relativi alle aree demaniali e locali diversi in fitto (845,0) ed altri costi di noleggio (178,6). Complessivamente evidenzia un incremento di 27,4.

Per il personale

162.838,9

Il conto include le spese per prestazioni di lavoro subordinato del personale navigante e a terra, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, nonché il costo delle ferie e dei riposi compensativi maturati e ancora non fruiti al 31 dicembre 1996. Il conto evidenzia un aumento di 6.147,4 rispetto all'esercizio 1995, connesso alla riduzione degli sgravi contributivi e delle fiscalizzazioni degli oneri sociali intervenuta nel corso del 1996 ed agli effetti del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro.

Il numero medio di dipendenti retribuiti nell'anno 1996 è stato pari a 2.293 unità, così distribuiti: 370 impiegati quadri e dirigenti e 1.923 marittimi.

Ammortamenti e svalutazioni

76.423,0

Gli ammortamenti relativi alla flotta ed ai materiali per la navigazione, nonché agli altri cespiti patrimoniali, sono stati stanziati nella misura sufficiente a coprire il deperimento dei cespiti.

Rispetto al precedente esercizio, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali evidenziano complessivamente un aumento di 7.958,8 conseguente all'entrata in linea di due nuove unità.

È stata effettuata una svalutazione dei crediti del circolante pari a 3.869,6 (con un aumento di 3.447,6 rispetto all'anno precedente) a fronte di crediti commerciali e diversi. In particolare è stato effettuato uno stanziamento di 2.966,4 a fronte di un credito verso l'INPS ritenuto di incerta esigibilità.

Variazione rimanenze di ricambi e altri materiali di manutenzione e consumo

- 2.231,0

Il conto espone il saldo tra le rimanenze iniziali (18.224,5) e le rimanenze finali (20.455,5) dei ricambi ed altri materiali di manutenzione e dei materiali di consumo, quali risultano dagli inventari. Rispetto all'esercizio precedente, tale saldo risulta incrementato di 505,9.

Accantonamenti per rischi

222,4

Il conto accoglie l'accantonamento per vertenze di lavoro in corso; rispetto al precedente esercizio espone una riduzione di 177,6.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Altri accantonamenti **14.404,0**

La voce, alla quale affluiscono accantonamenti di diversa natura, presenta complessivamente un decremento di 1.183,2, così costituito:

	1996	1995	Variazioni
Accantonamento al Fondo manutenzioni cicliche	12.869,6	13.353,3	- 483,7
Accantonamento al Fondo vigilanza tecnica	—	0,6	- 0,6
Accantonamento al Fondo indennizzi danni e vari	1.534,4	2.233,3	- 698,9
	14.404,0	15.587,2	- 1.183,2

Oneri diversi di gestione **3.497,6**

Il conto espone complessivamente una riduzione di 1.790,3. Comprende i conguagli passivi del fondo per le manutenzioni cicliche (1.186,8); le imposte indirette e le tasse (1.001,8); i saldi passivi di avaria (92,4), le perdite conseguenti alla cancellazione dei crediti verso lo Stato per sovvenzioni (657,8), le minusvalenze da alienazioni (30,3). Comprende inoltre i compensi per gli amministratori ed i sindaci che sono stati rispettivamente 36,8 e 50,5 ed altri oneri di gestione (441,2).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI **- 21.025,8**

Nei prospetti n. 34-35-36 vengono fornite dettagliate informazioni sulla composizione della voce.

Proventi da partecipazioni **5.247,5*****Dividendi da imprese controllate*** **3.954,8**

Il conto accoglie i dividendi delle Società Regionali relativi all'esercizio 1996 rilevati per competenza, nonché parte dei dividendi del 1995. Rispetto all'esercizio precedente, la voce evidenzia un aumento di 1.656,6.

Altri proventi da partecipazioni **1.292,7**

La voce espone i crediti d'imposta relativi ai dividendi delle società controllate incassati nel corso del 1996 ed espone un aumento di 361,7 rispetto al precedente esercizio.

Interessi e commissioni da imprese controllate **222,3**

Nel conto figurano gli interessi sui crediti verso le società regionali (113,4), nonché le commissioni su fidejussioni rilasciate alle stesse (108,9). La posta aumenta complessivamente di 66,8.

Interessi e commissioni da altri e proventi vari **37.551,9**

Il conto accoglie oltre gli interessi maturati sui crediti d'imposta (996,8), sui crediti verso controllanti (1.504,8), sui depositi bancari (69,0), sui crediti verso clienti ed altri (22,3), gli sconti per anticipati pagamenti a fornitori (105,6), gli utili su cambi (339,4) e i contributi di interesse di legge 361/82 (17.298,6), legge 234/89 (13.666,5) e legge 132/94 (3.548,9).